

La Biblioteca incontra Claudio Strinati e Filippo La Porta



VITERBO – **Venerdì 25 ottobre**, alle ore 17.30, il nuovo incontro della rassegna “La Biblioteca incontra” sarà condotto da **Claudio Strinati** in collaborazione con **Filippo La Porta**. **Matteo Della Rovere** presenterà il suo libro “Amare note. Scherzo su Mozart e Rossini” pubblicato da La Lepre Edizioni.

L'AUTORE

Matteo Della Rovere è nato in Italia. Si definisce “un cane sciolto”, sia come essere umano che come scrittore. Attualmente vive negli Stati Uniti, dove divide il suo tempo tra lo scrivere e la musica, due amori paralleli che da sempre segnano la sua vita.

I CURATORI

Claudio Strinati è uno storico, critico e conoscitore d'arte tra più autorevoli e noti in Italia. È stato Soprintendente ai Beni Artistici e Storici di Roma e del Lazio dal 1991 al 2001, quindi Soprintendente speciale del Polo Museale Romano dal 2001 al 2009, poi Dirigente generale dal 2009 al 2013, al servizio del Ministero per i beni culturali e ambientali nell'ambito museale, della conservazione, della ricerca e della promozione. Dal 2015 ha costituito, insieme a suo figlio, Federico Strinati, la società “Dialogues. Raccontare

l'arte", con cui svolge attività legate alla conoscenza e alla divulgazione dell'arte. Dal 2021 è Segretario dell'Accademia di San Luca. Ha curato numerose mostre in Italia e all'estero. Collabora con il quotidiano "la Repubblica".

Conta moltissime pubblicazioni scientifiche, tradotte in francese e in inglese.

Filippo La Porta critico letterario e saggista, collabora a quotidiani e riviste.

Scriva su "la Repubblica" e insegna alla Scuola Holden e alla Accademia di scrittura Molly Bloom. Tra le sue molte pubblicazioni: "Roma è una bugia" (Laterza, 2012), "Pasolini" (Il Mulino, 2012), "Poesia come esperienza" (Fazi, 2013), "Come un raggio nell'acqua" (Edizioni Salerno, 2021), "Splendori e miserie dell'impegno" (Castelvecchi, 2023).

IL LIBRO

Come mai Mozart, genio riconosciuto e apprezzato nei secoli, non ha una tomba, neppure una croce sotto cui porre un fiore? A cosa fu dovuto l'improvviso spegnersi della straordinaria creatività di Rossini, il quale morì a settantasei anni, ma smise di comporre quasi quaranta anni prima? Il romanzo, che si svolge sullo sfondo di un inizio Ottocento sconvolto dalle guerre napoleoniche, tenta di rispondere a queste domande con una ipotesi fantasiosa, ma intrigante. Una storia d'amore e di inganni, animata dai colori tipici del melodramma, ma anche dalla speranza di redenzione dello spirito umano.

—

Come da tradizione della rassegna "La Biblioteca incontra", ai presenti verrà fatto dono del libro in presentazione fino ad esaurimento delle copie disponibili.

L'incontro sarà anche trasmesso in diretta sul canale YouTube della

Biblioteca:

<https://www.youtube.com/@bibliotecaconsorzialeviterbo>

“Uno studio in rosso” il 27 ottobre presso la biblioteca consorziale di Viterbo



VITERBO – Continua la rassegna promossa dalla biblioteca consorziale di Viterbo Incontri in giallo. Venerdì 27 ottobre, alle 17,30, presso la sala conferenze Vincenzo Cardarelli sita in Viale Trento 18/e si terrà la presentazione di “Uno studio in rosso” (A study in Scarlet) di Arthur Conan Doyle, ne discuteremo insieme al curatore Giuseppe Manfredi.

Sir Arthur Ignatius Conan Doyle (Edimburgo, 22 maggio 1859 – Crowbo – rough, 7 luglio 1930) è stato uno scrittore e drammaturgo scozzese, considerato, insieme a Edgar Allan Poe, il fondatore dei due generi letterari del giallo e del fantastico. In particolare è il capostipite del sottogenere noto come giallo deduttivo, reso famoso dal personaggio dell’investigatore Sherlock Holmes. La sua produzione tuttavia spazia dal romanzo d’avventura alla fantascienza.

Il personaggio di Sherlock Holmes apparve per la prima volta

nel romanzo *Uno Studio in Rosso*, pubblicato nel 1887, in cui appare anche il suo amico e biografo, Dott. John Watson, il narratore di quasi tutti i racconti che hanno per protagonista il celebre detective. I due si conoscono quando Watson torna dall'India e insieme condividono l'appartamento al numero 221B di Baker Street a Londra.

San Martino al Cimino, grande successo per la seconda edizione di “Acrobazie Letterarie”



SAN MARTINO AL CIMINO (Viterbo) – Dopo il grande successo dello scorso anno, *Acrobazie Letterarie* replica il sold out nella prestigiosa Biblioteca abbaziale, attirando un vasto pubblico giunto anche da fuori provincia, che ha approfittato dell'evento per godersi una breve vacanza a San Martino al Cimino.

L'iniziativa, organizzata da **Tuscia Art Lab di Giulia Marchetti** e patrocinata dal Comune di Viterbo e Fondazione Carivit, è stata aperta sabato 26 agosto dai saluti del vice sindaco e assessore alla cultura **Alfonso Antoniozzi** e del Commissario Straordinario della Biblioteca Consorziale di Viterbo, **Paolo Pelliccia**, i quali hanno dato il via al

convivio letterario tenuto dai tre funamboli delle parole, **Claudio Giovanardi, Giuseppe Manfredi e Dario Pisano.**

I protagonisti di *Acrobazie Letterarie*, che l'anno scorso avevano offerto le loro riflessioni sulla leggibilità delle opere considerate difficili, quest'anno si sono cimentati invece sul tema della letteratura "popolare", cioè la letteratura di massa, sospettata di essere di livello inferiore, a tal punto da rendere "impopolare" chi la legge.

Manfredi ha riflettuto sulla differenza che passa tra "popolarità" e "viralità", soffermandosi in particolare su alcuni autori francesi come Colette e Minou Druet, poetessa precocissima, vero e proprio caso letterario della metà del secolo scorso.

Giovanardi si è interrogato sul concetto di "lettore medio" così caro ai moderni editori, ribadendo la necessità che la lingua letteraria, per essere davvero tale, possieda un codice alternativo a quello della lingua di tutti i giorni. Ha poi letto e messo a confronto le poesie *Casa sul mare* di Montale e *Congedo del viaggiatore cerimonioso* di Caproni per toccare con mano dove risiede il facile e dove il difficile in due poesie molto diverse che affrontano entrambe il sentimento della fine.

E infine Pisano ha riflettuto sulla fortuna di Dante presso i suoi contemporanei, dimostrando, con una serie di gustosi aneddoti, da un lato l'immediato successo che arrise al poeta fiorentino, dall'altro il fatto che tale popolarità gli si ritorse contro nel giudizio autorevole di Petrarca. Quest'ultimo fu invece esaltato da Bembo, il cinquecentesco autore delle *Prose della volgar lingua*, il quale elesse l'autore del *Canzoniere* a modello assoluto della poesia lirica considerando invece negativamente l'opera di Dante.

Acrobazie Letterarie è proseguita nella serata di sabato e pomeriggio di domenica, con due opere teatrali di Giuseppe

Manfridi – regia di Claudio Boccaccini – magistralmente inscenate dagli attori nel magnifico spazio della Biblioteca, trasformato in teatro grazie a curate scenografie.

Il fazzoletto di Dostoevskij, serrato monologo, interpretato da Paolo Perinelli, con un intenso ritmo tra comico e grottesco, ha riportato il pubblico nella Pietroburgo di fine Ottocento in cui le vicende personali del protagonista, Pavel Petrovic, si intrecciano con quelle del sommo scrittore e filosofo Fëdor Dostoevskij.

Lo spettacolo *La supplente*, interpretato da Silvia Brogi, ha catturato la platea in una atmosfera surreale, quanto concitata. La protagonista Stella, rivolgendosi al pubblico, chiamato dalla finzione scenica a rappresentare la sua classe di studenti, ha disorientato, stupito e incantato, in un delirante monologo, tinto di euforia, rabbia e dolcezza, che ha estinto il suo travaglio nell'inaspettato, commovente e drammatico epilogo.

Tra parole danzanti e acrobatici monologhi, anche quest'anno *Acrobazie Letterarie* ha incantato un pubblico attento e partecipe che ha ricambiato con prolungati e affettuosi applausi. Le due giornate si sono concluse con un intenso momento conviviale, accompagnato dal ricco buffet offerto da Sunday Bar di San Martino al Cimino.

Un particolare ringraziamento all'Abbazia di San Martino Vescovo, nella figura di Don Fabrizio Pacelli, per il supporto prestato all'iniziativa, e per la gentile concessione dello spazio della Biblioteca abbaziale.

“Biblioterapia”, Giuseppe Manfridi ospite della Biblioteca Consorziale di Viterbo



VITERBO – Venerdì 2 giugno alle ore 17.30, presso la Sala Conferenze della Biblioteca Consorziale di Viterbo (Viale Trento, 18E, secondo piano) avrà luogo il primo evento del mese di giugno: il nostro sesto appuntamento con la biblioterapia!

Giuseppe Manfridi ci illustrerà il “tallone di ferro” di Jack London e “1984” di George Orwell. Vi aspettiamo!

Jack London, IL TALLONE DI FERRO

È il 1908. Jack London manda alle stampe un romanzo fantapolitico che tratta dell'ascesa di un'oligarchia dittatoriale negli Stati Uniti presentando nella maniera più esplicita la sua visione socialista, dove lo scontro che si concretizza è tra il sottoproletariato urbano e la borghesia, detentrica dei mezzi di produzione, della morale dominante e della conoscenza.

George Orwell, 1984

Nel 1984 la Terra è divisa in tre grandi potenze totalitarie impegnate in una perenne guerra tra loro, il cui scopo principale è mantenere il controllo totale sulla società. Questo è quanto immagina Orwell nel suo celebre romanzo, datato 1949. L'umanità è governata da un onnipotente partito unico con a capo il Grande Fratello, forse un'entità astratta che appare in manifesti affissi dappertutto e che tiene costantemente sotto controllo la vita di ognuno.

Palazzo Santoro tornerà nella sua interezza ad essere la sede della Biblioteca Comunale

VITERBO- Riceviamo dalla biblioteca consorziale di Viterbo e pubblichiamo: "Apprendiamo oggi dell'avvenuta scadenza della concessione, e della conseguente richiesta di liberare gli spazi di Palazzo Santoro giunta alla Delegazione viterbese del Sovrano Ordine di Malta. Una questione annosa, che più volte avevamo tentato di affrontare, forti delle nostre idee e soprattutto nel rispetto della legalità. Una risoluzione quella dell'Amministrazione comunale che giunge dopo anni di non decisioni, di rimandi e di colpevoli silenzi.

Oggi possiamo dirlo, e con immensa soddisfazione: finalmente **Palazzo Santoro tornerà nella sua interezza ad essere la sede della Biblioteca Comunale**. Palazzo Santoro potrà quindi divenire quello che da sempre sognavamo: il centro culturale di Viterbo, la casa di tutta la comunità. La nostra idea di

mettere a sistema il patrimonio storico della Biblioteca degli Ardenti e il Teatro dell'Unione diviene oggi possibile e doverosa. Siamo sicuri che da questo momento si aprirà un nuovo capitolo per questo quadrante del Centro Storico di Viterbo dove la Biblioteca, il Teatro, ma anche il Monastero di Santa Rosa, la Chiesa di San Francesco e la bellissima Piazza della Rocca rappresentano solo alcune delle risorse che possiede. Le idee su come utilizzare a pro della collettività gli spazi che torneranno a breve nella nostra disponibilità non mancano, ma sarà bello e finalmente possibile concertarne la nuova destinazione non solo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con tutti gli utenti della Biblioteca che da più e più anni si interrogavano sul come e sul quando questa annosa vicenda potesse dirsi conclusa.

Leggere nero su bianco che le nostre ragioni erano non solo veritiere, ma giuste e motivate, ci fa sentire, ancor di più, determinati e di essere sulla buona strada nel perseguire non tanto il bene dell'Ente, ma quello sacrosanto e inviolabile della collettività. Un ringraziamento particolare va alla Sindaca di Viterbo, Chiara Frontini, che ha da subito preso in mano la questione e trovato una soluzione in tempi molto rapidi, ma anche all'assessore e vicesindaco Alfonso Antoniozzi per la vicinanza alle istanze, ai progetti e alla visione che la Biblioteca da anni porta avanti".

“20 classici per una biblioterapia”, proseguono

gli incontri alla Biblioteca Consorziale di Viterbo

Consorzio Libri
**20 CLASSICI
PER UNA BIBLIOTERAPIA**
La Biblioteca: La porta del dialogo

VENERDÌ

**12
MAGGIO**

ORE 17.30

A cura di Giuseppe Manfredi

Dino Buzzati
**IL DESERTO
DEI TARTARI**

Franz Kafka
IL PROCESSO

Sala Conferenze Vincenzo Cardarelli Sala - Viale Trento 18/E
Biblioteca Consorziale di Viterbo

VITERBO – Venerdì 12 maggio alle ore 17.30, si svolgerà il terzo incontro della rassegna “20 classici per una biblioterapia” curata dallo scrittore e saggista Giuseppe Manfredi, presso la Sala Conferenze della Biblioteca Consorziale di Viterbo (Viale Trento, 18E, secondo piano).

In questo terzo incontro Giuseppe Manfredi affronterà due importanti autori della letteratura mondiale: Dino Buzzati e Franz Kafka.

Agli utenti presenti, seguendo l’usanza ormai consolidata della Biblioteca Consorziale di Viterbo, sarà fatto omaggio delle opere oggetto della performance in modo da portare avanti questo innovativo esperimento di biblioterapia: costruire una piccola biblioteca in tutte le case.

Sinossi delle opere:

IL Processo, Franz Kafka

Josef K. condannato a morte per una colpa inesistente è vittima del suo tempo. Sostiene interrogatori, cerca avvocati

e testimoni soltanto per riuscire a giustificare il suo delitto di "esistere". Ma come sempre avviene nella prosa di Kafka, la concretezza incisiva delle situazioni produce, su personaggi assolutamente astratti, il dispiegarsi di una tragedia di portata cosmica. E allora tribunale è il mondo stesso, tutto quello che esiste al di fuori di Josef K. è processo: non resta che attendere l'esecuzione di una condanna da altri pronunciata.

Il deserto dei Tartari, Dino Buzzati:

Giovanni Drogo, un sottotenente, viene mandato in una lontana fortezza. A nord della fortezza c'è il deserto da cui si attende un'invasione dei tartari. Ma l'invasione, sempre annunciata, non avviene e l'addestramento, i turni di guardia, l'organizzazione militare, appaiono cerimoniali senza senso. Quando Drogo torna in città per una promozione, si accorge di aver perso ogni contatto con il mondo e che ormai la sua unica ragione di vita è l'inutile attesa del nemico. Tornato alla fortezza, si ammala e proprio allora accade l'evento tanto aspettato: i tartari avanzano dal deserto. Nell'emozione e nella confusione del momento, senza che lui possa prendere parte ai preparativi di difesa, Drogo muore, dimenticato da tutti.

**Il Questore Vinci in visita
alla Biblioteca Consorziale
di Viterbo**



VITERBO – Oggi è venuto a far visita alla Biblioteca Consorziale di Viterbo il nuovo Questore, Fausto Vinci.

È stato un incontro emozionante: il Commissario straordinario Paolo Pelliccia ha accompagnato il Questore nella visita delle sale e dell'ampia collezione di volumi che la Biblioteca possiede.

È stato toccato il tema della legalità, tanto caro alle due istituzioni, sullo sfondo si nota infatti la foto di Falcone e Borsellino che copre una parete dell'aula studio, gremita di ragazzi intenti a preparare gli esami.



Il Vescovo di Viterbo Mons. Orazio Francesco Piazza in visita alla Biblioteca Consorziale



VITERBO – Il Vescovo ha apprezzato la notevole collezione di volumi che la Biblioteca possiede, complimentandosi per la bellezza e l'originalità del luogo. Si è congratulato per le parole ed i volti che la biblioteca ritrae sulle sue pareti: da Falcone e Borsellino a Sant'Agostino, testimonianza di un profondo e radicato amore per la cultura che da sempre caratterizza l'istituzione.

È stato un incontro molto importante, che ha permesso di aprire un dialogo costruttivo che speriamo lungo e proficuo, in un rapporto di reciproca stima e rispetto, per una città che ci auguriamo faccia della cultura un valore fondante.



“Bambini al centro”, un dialogo sul benessere del bambino attraverso l’arte, la psicologia e lo sport



VITERBO – **Venerdì 13 Gennaio – alle ore 16.00** – *Tavola rotonda per adulti e laboratorio creativo per bambini in collaborazione **Biblioteca Consorziale di Viterbo, Viale Trento 18/E.***

Un incontro a più voci per riflettere sul benessere dei bambini e sulla promozione di una cultura dell'infanzia. Tre relatori (un docente di arti visive, uno psicologo e un istruttore sportivo) che si occupano professionalmente di bambini con diverse competenze, propongono riflessioni e stimoli a partire dalle loro conoscenze ed esperienze.

In contemporanea, nella sala ragazzi della biblioteca, si svolgerà un laboratorio creativo rivolto ai bambini* che verranno con i loro genitori. Al termine della tavola rotonda gli adulti saranno incoraggiati a dare un loro personale contributo al lavoro dei bambini per chiudere il cerchio e creare connessione.

*posti limitati – prenotazione: 320 976 6710

“Per crescere e imparare, il cervello umano deve essere stimolato da esperienze sensoriali che si svolgono in un ambiente ricco e diversificato. Un bambino ha bisogno di vedere, toccare, sentire, assaporare, odorare, giocare, esplorare e sperimentare...”

Veà Vecchi – Reggio Children

“Senza emozione, è impossibile trasformare le tenebre in luce

e l'apatia in movimento"

Carl Gustav Jung

Pietro Cecchetti, psicologo e psicoterapeuta, porterà un contributo sull'importanza delle abilità di regolazione delle emozioni nei bambini e sulla regolazione dell'autostima.

Saskia Menting, artista e insegnante di arti visive, attraverso l'arte e l'educazione al bello inviterà a riflettere sul significato della creatività e su come incoraggiare, stimolare e promuovere il pensiero creativo nell'infanzia.

Rodolfo Valentino, istruttore sportivo, parlerà dell'importanza del movimento e dello sport.

Valentina Pinzaglia, educatrice professionale curerà il laboratorio esperienziale sul tema delle emozioni.

**Biblioteca Consorziale,
presentato il volume 'Il
telaio magico, brevi lezioni
sul Cervello''**



VITERBO – Venerdì 25 novembre, presso la sala conferenze “Vincenzo Cardarelli” della Biblioteca Consorziale di Viterbo, si è tenuta la presentazione del volume del prof. Giulio Maira “Il telaio magico, brevi lezioni sul Cervello” pubblicato da Solferino editore.

L'autore, neurochirurgo di fama internazionale, ha dialogato con il giornalista e scrittore Carlo Piano accompagnando gli ascoltatori in un viaggio alla scoperta di ciò che di più complesso e prezioso ogni essere umano possiede: il proprio cervello.

«Nel Ventesimo secolo» scrive il professor Maira «si è compiuta una vera e propria rivoluzione nell'ambito delle neuroscienze», questo testo ne esplora gli esiti e ne delinea le incognite. Il volume che raccoglie per la prima volta le conferenze e lectio magistralis tenute nel corso degli anni, vuole mostrare, con un linguaggio semplice e chiaro il modo in cui funziona il nostro cervello e le scoperte che sono state conseguite nel corso degli ultimi anni, nonché i numerosi misteri che ancora cela questo organo così affascinante e complicato.

Partendo dal legame che intercorre tra arte e materia grigia il prof. Maira ha parlato ai numerosi presenti come ad es. anche il genio di Michelangelo, proprio negli affreschi della Cappella Sistina, abbia effettivamente dipinto dettagli

dell'encefalo umano, quasi a voler sostenere un'incredibile intuizione: il dono più prezioso che Dio ha dato all'uomo non è la vita in sé, ma il cervello umano.

In seguito Carlo Piano ha chiesto al prof. Maira «la pandemia ci ha posto davanti ad un antico interrogativo: l'uomo è fatto per stare insieme?». Maira ha allora spiegato alla folta platea il fenomeno dei neuroni specchio: quando osserviamo un nostro simile compiere un particolare gesto si attivano nel nostro cervello gli stessi neuroni che agiscono quando siamo noi stessi a compiere quella determinata azione. Ciò funziona anche per le emozioni: se vediamo un nostro simile piangere attiviamo le stesse connessioni neurali del soggetto che compie l'azione. Questo è il riscontro fisiologico di ciò che chiamiamo empatia, che è alla base della reciprocità, principio fondamentale delle interazioni umane. Poi la discussione si è spostata sul concetto di felicità e di coscienza, abbiamo parlato intelligenza artificiale, della neuroplasticità e di quanto sia importante ricordare e dimenticare.

Un evento interessantissimo, coinvolgente e partecipato che ha mostrato al pubblico viterbese l'incredibile lavoro svolto dal prof. Maira durante la sua brillante carriera. Un incontro che ha arricchito tutti i partecipanti, con spiegazioni chiare e coinvolgenti e che ci lascia stupiti e affascinati da quanto magico e complesso sia il telaio che ci rende umani.





Carlo Piano ospite della Biblioteca Consorziale di Viterbo

Consorzio Libri
**LA BIBLIOTECA
INCONTRA**
Vivere con i libri Vivere con la parola
a cura di Lorenzo Ribani, Silvia Fedeli, Giuseppe Manfredi



SABATO
28
MAGGIO
ORE 17.30



Carlo Piano
**IL
CANTIERE
DI BERTO**

Sala Conferenze Vincenzo Cardarelli Biblioteca Consorziale di Viterbo

Caro Governo la rinascita è nella cultura

VITERBO – Per il sesto appuntamento della rassegna letteraria “La Biblioteca incontra” sarà ospite della Biblioteca Consorziale di Viterbo il dott. **Carlo Piano** che presenterà il suo ultimo volume “Il cantiere di Berto – Il romanzo del ponte di Genova” (Edizioni E/O, 2021).

L'incontro si terrà sabato 28 maggio 2022, ore 17,30 nella Sala conferenze "Vincenzo Cardarelli" della Biblioteca Provinciale "Anselmo Anselmi" (Viale Trento n.° 18E); dialogherà con l'autore il prof. Lorenzo Abbate

Si allega la sinossi del volume:

Una corsa contro il tempo per ricostruire il ponte crollato a Genova, un amore che si affaccia quando i capelli stingono nel bianco. E un cane che non ha nome. Ci vuole coraggio per decidere il nome di un cane. Ci vuole tanto coraggio anche per sfiorare le labbra di una donna, quando se ne è dimenticata la dolcezza. La vita di Berto, professione geometra, enigmista per passione e tante altre cose, sta per cambiare. Questo, almeno, lui spera.

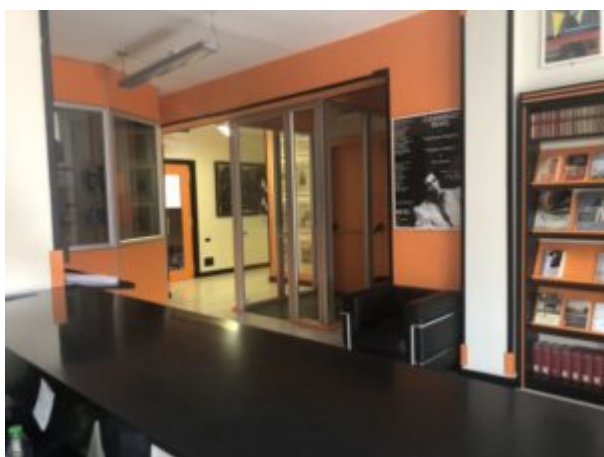
Sono i mesi frenetici del grande cantiere sul Polcevera, dove tra le macerie germinano come steli le diciotto pile che sorreggeranno il nuovo ponte. I riflettori sono puntati su Genova, governanti d'ogni casta sfilano in passerella, la gente si assiepa davanti al recinto per assaporare la rinascita del viadotto. C'è bisogno di riscatto. Si chiamerà Genova-San Giorgio, ma ancora nessuno lo sa. Neppure l'architetto di chiara fama che l'ha disegnato. C'è una ferita da rimarginare, quella della fiducia smarrita nella tragedia. L'ha smarrita anche Berto, assieme a tanti altri, in una mattinata burrascosa di mezza estate. Sembrava autunno inoltrato, ma era la vigilia di Ferragosto.

Sul greto del torrente Polcevera c'è da compiere un'impresa per riparare il torto. Tra i mille operai di questo cantiere, di questo luogo sospeso tra dolore e speranza, ci lavora anche lui: Berto fa il caposquadra e non è un mestiere comodo. Ci vuole sangue freddo e anche un po' di incoscienza ad arrampicarsi sui casseri rampanti a quaranta e passa metri d'altezza, soprattutto se la pancetta fa da zavorra e gli anni corrono a velocità bastarda.

I politici smaniano per tagliare il nastro, la magistratura indaga sulle colpe del disastro, i parenti delle vittime invocano giustizia, la società che aveva in gestione il vecchio viadotto resiste agli assalti trincerandosi dietro legioni d'avvocati. Il governo tracchetta sulle decisioni da prendere e la gente di Certosa, e non solo quella, si scopre sgomenta. Berto sente sfuggire le ultime occasioni e sa che non torneranno indietro.

Ci vuole coraggio a decidere. E lui deve scovarlo per evitare lo scempio: del ponte, dell'amore, del suo cagnaccio e della vita stessa.

Claudio Strinati ospite della Biblioteca Consorziale di Viterbo, venerdì 20 maggio



VITERBO – Da un lato Caravaggio, dall'altro Vermeer: al centro l'arte. Sotto forma di quella pittura che ha reso entrambi due punte di diamante delle più importanti delle scuole pittoriche del loro tempo.

Venerdì 20 maggio, ore 17:30, saranno queste le tematiche a

tenere banco per il quinto appuntamento della rassegna “La biblioteca incontra”, in scena come di consueto all’interno della sala “Vincenzo Cardarelli” della biblioteca Provinciale.

Ospite per l’incontro Claudio Strinati, grande divulgatore della scuola dell’arte in Italia, che per l’occasione parlerà del libro “Caravaggio e Vermeer. L’ombra e la luce” (Einaudi, 2021).

Un libro che ha riscosso, come spesso accade per le sue pubblicazioni, grande attenzione e dentro il quale Strinati ricostruisce, con attenta completezza, il panorama storico, i luoghi e il clima culturale che hanno caratterizzato l’esistenza di questi due veri maestri.

“L’uno è figlio della notte, l’altro è figlio del giorno”, così dipinge questi due artisti. Raccontandoli attraverso le loro opere: un contrasto tra luce e oscurità, un modo di riscrivere la teologia che aveva orientato la pittura del Rinascimento.

Da un lato la lotta ancestrale tra cioè che è limpido e ciò che è tenebroso; dall’altro un senso di laica religiosità e di mistero inespresso: Caravaggio e Vermeer hanno praticato generi diversi, ma entrambi, ciascuno a modo suo, sono stati maestri dell’uso della luce.

Nato a Roma nel 1948, Claudio Strinati, è uno storico dell’arte, conduttore televisivo e scrittore e giornalista. Per più di un decennio, è stato soprintendente del Polo museale romano. Nel corso della sua carriera, è stato ideatore di tante importanti nostre sull’arte.

“Claudio Strinati è prima di tutto un caro amico della nostra biblioteca, – spiega il Commissario straordinario, Paolo Pelliccia – lo testimonia il fatto che nel corso degli anni ha sempre accettato i nostri inviti, regalandoci tante belle lezioni sull’arte e la storia che la circonda. Parliamo di una figura di spicco del panorama culturale italiano – conclude -,

e poterlo riavere all'interno di una delle nostre sale ci onora: siamo certi che anche questa volta non deluderà le attese".

Modererà l'incontro la prof.ssa Elvira Federici, saggista e presidente della Società Italiana delle Letterate.

Lauretta Colonnelli ospite della Biblioteca Consorziale di Viterbo, venerdì 6 maggio

Consorzio Libri
**LA BIBLIOTECA
INCONTRA**
Vivere con i libri Vivere con la parola
a cura di Lorenzo Abbato, Elvira Federici, Giuseppe Martelli

BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI
VITERBO

VENERDÌ
6
MAGGIO
ORE 17.30

Lauretta
Colonnelli
**STORIE
MERIDIANE**

Sala Conferenze Vincenzo Cardarelli Biblioteca Consorziale di Viterbo

Caro Governo la rinascita è nella cultura

VITERBO – Per il terzo appuntamento della rassegna letteraria “La Biblioteca incontra” sarà nostra ospite la dott.ssa Lauretta Colonnelli. Si parlerà del libro “Storie meridiane.

Miti, leggende e favole per raccontare l'arte" (Marsilio Editore).

Dialogherà con l'autrice il prof. Lorenzo Abbate.

Si riporta di seguito la sinossi del volume in presentazione:

«Non si tratta di una guida, né di una raccolta di saggi, ma di una serie di racconti brevi, in cui però niente è inventato. Ogni racconto nasce da un incantamento per un dipinto, una scultura, un'opera di architettura, un capolavoro letterario. Da queste storie si affacciano figure mitologiche e personaggi realmente esistiti, dal tempo della Magna Grecia ai giorni nostri.

Le immagini di questi personaggi, o le loro opere, si trovano sparse in musei che quasi nessuno conosce, o in palazzi privati, o in siti archeologici impervi da raggiungere ma carichi di magia, o in parchi disseminati di opere d'arte contemporanea. Un patrimonio immenso che non si finisce mai di scoprire. E narrandolo si vedono trascorrere nelle terre del Sud i tempi di guerra e i tempi di pace, le feste e le epidemie, la nascita delle civiltà e il loro dissolversi. Si vedono passare gli eserciti e i migranti che venivano dal mare, o dai lontanissimi paesi del Nord, o dal vicino Medio Oriente. Si riconoscono gli intrecci di religioni e culture, di usi e costumi, di vicende private che sembrano d'oggi e invece si svolsero migliaia di anni fa. E di ogni cosa è rimasta traccia.»

L'incontro si terrà venerdì 6 maggio 2022, ore 17,30 nella Sala conferenze "Vincenzo Cardarelli" della Biblioteca Provinciale "Anselmo Anselmi" (Viale Trento n.° 18e).

Biblioteca consorziale: acquisizione fondo librario e archivistico della prof.ssa Maria Fenelli



VITERBO – Il 29 marzo 2022 si è spenta a Pomezia la prof.ssa Maria Fenelli, archeologa, topografa, docente universitaria e ricercatrice di fama internazionale. Durante la sua operosa vita, la professoressa si è divisa tra ricerca su campo, pubblicazioni scientifiche, docenza universitaria e un'intesa attività divulgativa che l'ha resa particolarmente amata nei territori da lei studiati e frequentati. Le ricerche della prof.ssa Fenelli si sono interessate a diverse zone laziali, tra cui anche il territorio viterbese. Non possiamo non ricordare infatti gli importantissimi studi dedicati all'antica città di Ferento, poco distante da Viterbo.

Apprendiamo, grazie a un articolo di Paolo Giannini che la professoressa aveva intenzione di lasciare alla Biblioteca Consorziale di Viterbo una serie di importanti materiali raccolti in tutta una vita di studio e ricerca. Un fondo composto da pubblicazioni scientifiche, cartine, topografie, ma anche fotografie e diari di scavo, nonché appunti di ricerche tutti concernenti il nostro territorio. Si tratta – come evidente – di un materiale di inestimabile valore storico

e culturale che la Biblioteca Consorziale accoglierà senza riserve, mettendolo a disposizione di tutti gli studiosi, e dedicando attenzione alla sua tutela e valorizzazione, come d'altra parte già fatto per il fondo di etruscologia appartenuto ad Angelo Di Mario.

Alla Biblioteca Consorziale di Viterbo ripartono gli eventi in presenza



VITERBO – Alla Biblioteca Consorziale ripartono gli eventi in presenza. Dal prossimo 8 aprile e fino al 10 giugno 2022, all'interno della sede "Anselmo Anselmi", di viale Trento 18, verrà svolta la rassegna intitolata: "La biblioteca incontra".

Nove appuntamenti in tutto dove si alterneranno importanti nomi del panorama storico-letterario italiano: Giulio Ferroni, Ernesto Galli della Loggia, Claudio Strinati, Vito Mancuso, Carlo Piano, Giorgio dell'Arti, Patrizia Valduga, Franca Fossati-Bellani e Laretta Colonnelli. Questi gli ospiti che saliranno sul palco della rinnovata sala conferenze "Vincenzo Cardarelli", diversificando gli argomenti, alcuni di questi

maledettamente attuali.

L'evento, inizialmente programmato nel 2020, era stato cancellato causa pandemia, ma oggi, complice una situazione generale più distesa, è stato deciso di riorganizzarlo con una piccola scrematura negli interventi ma non di certo nella qualità di questi.

“Aspettavamo con impazienza di poter tornare ad organizzare eventi con un pubblico – spiega il presidente del Consorzio, Paolo Pelliccia -; di tornare ad ascoltare le voci degli autori e soprattutto metterli a disposizione della nostra grande comunità. Gli ultimi due anni sono stati lunghi e spiazzanti sotto tanti punti di vista – ragiona Pelliccia – ma da parte nostra, della biblioteca tutta, c'è sempre stata la volontà, una volta che la situazione lo permettesse, di ripartire. Questi appuntamenti a ridere slancio – conclude -, e ci auguriamo che possano essere un trampolino verso un ritorno a un calendario letterario stabile e continuativo”.

IL PROGRAMMA COMPLETO INCONTRI:

(8 APRILE) L'ITALIA DI DANTE di Giulio Ferroni

(22 APRILE) UNA PROFEZIA PER L'ITALIA di Ernesto Galli della Loggia

(29 APRILE) IL CANTIERE DI BERTO di Carlo Piano

(6 MAGGIO) STORIE MERIDIANE di Laurotta Colonelli

(13 MAGGIO) CURARE I BAMBINI E' LA MIA MEDICINA di Franca Fossati-Bellani

(20 MAGGIO) CARAVAGGIO E VERMER. L'OMBRA E LA LUCE di Claudio Strinati

(27 MAGGIO) TRIANGOLO DEL DESIDERIO di Patrizia Valduga

(3 GIUGNO) LA MENTE INNAMORATA di Vito Mancuso

(10 GIUGNO) LA GUERRE DI PUTIN di Giorgio Dell'Arti

Acquisizione fondo bibliografico appartenuto a Raimondo Pesaresi



VITERBO – La Biblioteca Consorziale di Viterbo è lieta di annunciare l'acquisizione di un importante fondo bibliografico appartenuto a Raimondo Pesaresi, già preside del Liceo Classico "Mariano Buratti" di Viterbo. Si tratta di un fondo librario di grandissima importanza, ricco di edizioni di classici latini, greci, di importanti edizioni di romanzieri e poeti e non in ultimo di classici della critica letteraria italiana dal Novecento fin quasi ai giorni nostri.

Il fondo librario è stato messo a disposizione dalla squisita gentilezza e lungimiranza degli eredi del noto docente e preside che hanno voluto evitare a tutti i costi la dispersione di questo importante patrimonio che attesta la cultura, gli interessi e l'impegno di docenza e guida culturale del compianto Raimondo Pesaresi. Dopo le doverose operazioni di catalogazione e riordinamento, il fondo verrà collocato in una stanza appositamente allestita, in modo da mettere a disposizione degli studiosi e degli utenti questo importantissimo bagaglio culturale che verrà ad arricchire ancor di più il già ricco patrimonio librario della Biblioteca e della città di Viterbo.

Nei nostri intenti il fondo andrà a costituire un'eccezionale testimonianza per i giovani a cui Raimondo Pesaresi ha votato la propria esistenza personale e professionale. Non possiamo esimerci infatti dal ricordare come il compianto Raimondo Pesaresi, con la sua silenziosa operosità e autorevolezza, abbia rappresentato un punto di riferimento per la formazione dei giovani del nostro territorio, contribuendo in prima persona – e in maniera determinante – alla formazione di intere generazioni di viterbesi, divenuti in moltissimi casi parte della classe dirigente attuale. Questo atto di liberalità e lungimiranza non fa altro che proseguire quella che è stata la missione e l'obiettivo dell'intera vita di un personaggio che concorreremo – come Consorzio – a non far dimenticare.

Paolo Pelliccia

Commissario Straordinario

Biblioteca Consorziale di Viterbo

Biblioteca Consorziale di Viterbo, Pelliccia: “Arrivati altri importanti contributi”

VITERBO – Riceviamo da Paolo Pelliccia (Commissario Straordinario Biblioteca Consorziale di Viterbo) e pubblichiamo: “Dopo il grande seguito e – mi si permetta – il grande successo della campagna di donazioni del 2021, la Biblioteca Consorziale di Viterbo, registra nuovi e importanti contributi. Offerte, aiuti, sostegni che provengono da singoli cittadini e imprese del nostro territorio che per spirito di Comunità, attenzione all'ambito della cultura, e grande

interesse per l'operato del Consorzio a pro della cittadinanza, ci onorano di un atto di fiducia e generosità.

Ringrazio quindi: Dott.ssa Chiara Frontini, Dott.ssa Antone Mattioli-Ronchini, Dott. Marco Naldi, Dm – Ecologia della famiglia Delle Monache, Bevilacqua s.r.l. del Dott. Giovanni Bevilacqua, Telligraf s.r.l. di Paolo Costanzelli, Avv. Carlo Maria Aliprandi, Terme Salus di Viterbo

Colgo però anche l'occasione di questa comunicazione per ringraziare pubblicamente il dott. Luigi Lambertini di [#Sutri](#), amico di lunga data del Consorzio, che nello scorso anno ha donato alla Biblioteca una serie di importanti volumi sull'arte contemporanea ma soprattutto alcuni memorabilia, tra cui una preziosa copia autografata del meridiano delle poesie di [#GiuseppeUngaretti](#). Infine mi preme sottolineare l'importanza dell'operato della Biblioteca e dei nostri collaboratori in questo periodo pandemico. Il servizio di consegna libri è stato non solo portato avanti, ma anzi, potenziato, e di questo sono testimonianza numerose distribuzioni di libri, ma anche di beni di prima necessità, alimentari e sanitari, che il nostro personale ha voluto consegnare, aiutando persone in difficoltà quali anziani e disabili. Tutto questo è uno specchio dell'operato del Consorzio, perché la biblioteca è sì la casa del sapere, ma è anche la casa di una comunità, che si rispecchia in valori inviolabili come la generosità e il senso di appartenenza e fratellanza di un intero territorio".

Le telecamere della Rai in

visita alla Biblioteca Consorziale



VITERBO – Nella mattinata di giovedì 26 novembre, una troupe di RaiPlay, ha fatto capolino nella sede “Anselmo Anselmi”, di Viale Trento 18, per raccogliere materiale da inserire all’interno del programma “Play Books”, magazine che punta a dare attenzione alle realtà letterarie meno conosciute.

Accompagnato dalla regista Lucia Pappallardo, volto noto del panorama nazionale filmmaker e videomaker, il presidente del consorzio, Paolo Pelliccia, ha aperto le bellissime sale della struttura, raccontandone la storia, l’idea e il messaggio che puntano a dare.

Non è la prima volta che la telecamere Rai pongono attenzione sul consorzio biblioteche: era già successo in estate, e questa nuova visita conferma il bel lavoro svolto negli anni e l’attenzione che è riuscito a produrre rispetto il territorio.

Il servizio sarà disponibile dal mese di dicembre all’interno della piattaforma digitale RayPlay.